

Hai stretto la vita così forte  
Che te sei spezzato un braccio  
Poesia, sì  
Ma non è bastata  
Hai cambiato faccia ogni tre giorni  
Letto ogni due  
Hai fallito  
Eppure le premesse erano giuste  
Famiglia umile, er ragazzino è intelligente, è sensibile  
Signora, questo è pronto per il riscatto sociale  
A venti esordio forte, a trenta svolta artistica  
Fama, successo, memoria imperitura  
Morte a palle all'aria in una vasca de Cristal  
Se rende conto?  
E invece no

Hai fallito  
Mani in alto e piedi nella pozzanghera salata  
Lavoro intermittente  
Un telegramma  
E gioie, sì, razionate, come in guerra  
Sei rimasto solo  
Un artro panino merda e angoscia e anche 'sta merenda l'hai svortata  
Ma tu 'n ce giochi più co' loro  
La palla mo è la tua

Hai fallito  
Li guardi dalla cesta dei giochi rotti  
E allora  
Li biasimi  
Soridi dell'hype, dei commenti, dei like  
Del successo, sei fuori  
Finito, spiaggiato  
Vivo  
Dici piano: "Vaffanculo"  
Perché in fondo, ortre l'insuccesso, c'è la vita, sta proprio lì  
Sta alle spalle de un nuovo carcio 'n bocca  
No nelle loro cassette de insicurezza dove finiscono gli averi  
E certe vorte pure l'esseri

Senti 'n bel segreto  
Er successo non fa rumore quanno sale, eh  
Quella è solo la musica dell'ascensore  
Er rumore lo fa quanno precipita, frate'  
Come una cometa de merda  
Dentro la tazza der cesso  
Nessuno tsunami  
Niente deflagrazioni, botti, emozioni  
Niente  
Solo una piccola, semplice  
Sincope sonora  
Flop